

Comunicato Fitosanitario — Bio

Consigli di ottobre—Az. Bio

Olivo

Quest'anno le elevatissime temperature

estive e le scarse precipitazioni hanno contrastato, fino a settembre, la normale biologia della mosca. Con le piogge autunnali si prevede una ripresa dell'attività ovideponente del dittero. Il lungo periodo di caldo-siccitoso ha sfavorito purtroppo anche la normale crescita delle drupe. Per favorire la tardiva idratazione dei frutti con le piogge di settembre-ottobre, solo se le punture fresche fertili del dittero non superino l'8%, si potrebbe ritardare la raccolta. Per ostacolare l'azione defogliante dell'oziorrinco verificare l'efficacia dei manicotti attorno al tronco. Se le infestazioni di margaronia sono preoccupanti adoperare *Bacillus thuringiensis* in acqua leggermente acidula. Sugli oliveti, dove la raccolta è ultimata con elevate infezioni da cicloconio e cercospora, in concomitanza di tempo umido, trattare con prodotti a base di rame (massimo Kg 6/Ha/anno di rame metallico).



Vite

La vendemmia quest'anno è in anticipo ovunque. Nei vigneti col mal dell'esca, prima che i sintomi vengano mascherati dall'invecchiamento fisiologico delle foglie, conviene segnare per chi non l'abbia ancora fatto le viti affette da questa malattia. Il risanamento fitosanitario (estirpazione totale e/o chirurgia di rimonda) va eseguito con la potatura invernale. Per ridurre la carica patogena dell'oidio per l'annata prossima, prima della maturazione dei corpi fruttiferi (cleistoteci), all'inizio della caduta delle foglie si può adoperare l'antagonista *Ampelomyces quisqualis*. Nei giovani vigneti, se il tempo è molto umido e si sono verificati casi di infezioni peronosporiche, conviene eseguire gli interventi di difesa antiperonosporica con prodotti rameici senza superare la soglia annuale di Kg 6/ha di ione rameico. Per la fertilizzazione, se è il caso, a fine raccolta per incrementare la sostanza organica concimare con letame.

Consigli di ottobre - Az. Bio

Drupacee

Sia il pesco che l'albicocco sono nella fase di inizio caduta foglie. Occorre aspettare la piena caduta di esse per eseguire trattamenti con rameici al fine di ridurre la carica infettiva di bolla, corineo, cancri etc..

Pomacee

La raccolta di mele e pere è in genere ultimata. Nei frutteti in cui si sono verificate rilevanti infestazioni di carpocapsa si consiglia l'uso di nematodi entomopatogeni rispettando le seguenti indicazioni:

- l'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (tutto ottobre-primi di novembre);
- durante la distribuzione occorrono temperature di 12-14°C stabili per almeno tre ore dopo il trattamento;
- applicarli possibilmente appena dopo una pioggia, in assenza di precipitazioni conviene bagnare prima le piante e dopo trattare col nematode con umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento;
- irrorare principalmente la parte bassa della pianta perché le larve di Carpocapsa si concentrano alla base del tronco e nel terreno sottochioma.

Grano tenero e grano duro

Le arature devono essere non profonde (a 30-40 cm) ed eventualmente una lavorazione a due strati che consiste in una ripuntatura profonda ed in una aratura superficiale. Bisognerebbe lavorare il terreno quando è in tempera e non adoperare strumenti o macchinari che sminuzzano la struttura del terreno (es. frese orizzontali); altrimenti sono sufficienti lavorazioni superficiali a 15-20 cm con erpici a dischi. Durante la preparazione del letto di semina eseguire una opportuna baulatura intervallata da fossi raccoglitori ed emungenti le acque in eccesso al fine di ridurre i rischi di allagamento in pianura e di erosioni superficiali e frane in collina. La semina va eseguita possibilmente entro il mese.

Comunicato fitosanitario - ottobre

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

Tutti i principi attivi indicati nel Bollettino Fitosanitario, sono previsti nelle linee guida del Disciplinare per le Produzioni Integrate delle colture della Regione Molise 2017. La consultazione completa sul sito della **Regione Molise > Agricoltura e Foreste > Fitosanitario > Avvisi e Notizie**, oppure accedendo al seguente link: www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13701

OLIVO

Fase fenologica olive da tavola: inizio raccolta

Fase fenologica olive da olio: invaiatura—inizio raccolta

Situazione: dai rilievi effettuati durante l'ultima settimana (vedi supplemento al n° 18) si rileva un'attività della mosca nella zona costiera (per consigli di come effettuare il controllo dell'infestazione attiva vedere il seguente tutorial: <https://www.youtube.com/watch?v=cM4Iw2qCCrg>).

Difesa: sulle olive da tavola si consiglia di controllare la % di infestazione attiva che non deve superare il 2 %. Rispettare i tempi di carenza in corso di intervento.

Negli oliveti da olio si consiglia di verificare la presenza di punture di mosca e la % di infestazione attiva che non deve superare il 10 %.

Difesa Integrata Volontaria: farsi affiancare nelle operazioni di verifica dell'infestazione attiva della mosca olearia, dai Consulenti Fitosanitari. Continuare a seguire l'evoluzione del parassita con l'ausilio delle trappole chemiocromotropiche.

VITE

Fase fenologica: raccolta.

POMACEE

Fase fenologica: invaiatura-raccolta

Situazione fitosanitaria: presenza di ticchiolatura

Difesa: Le varietà tardive di melo non sono ancora mature, le altre sono state raccolte. Per le tardive se ci sono problemi di carpocapsa (soglia: 2% frutti bacati) utilizzare lo **spinosad** con tempo di sicurezza di 7 giorni (es. ml 120/hl).

FINOCCHIO

Fase fenologica: attecchimento

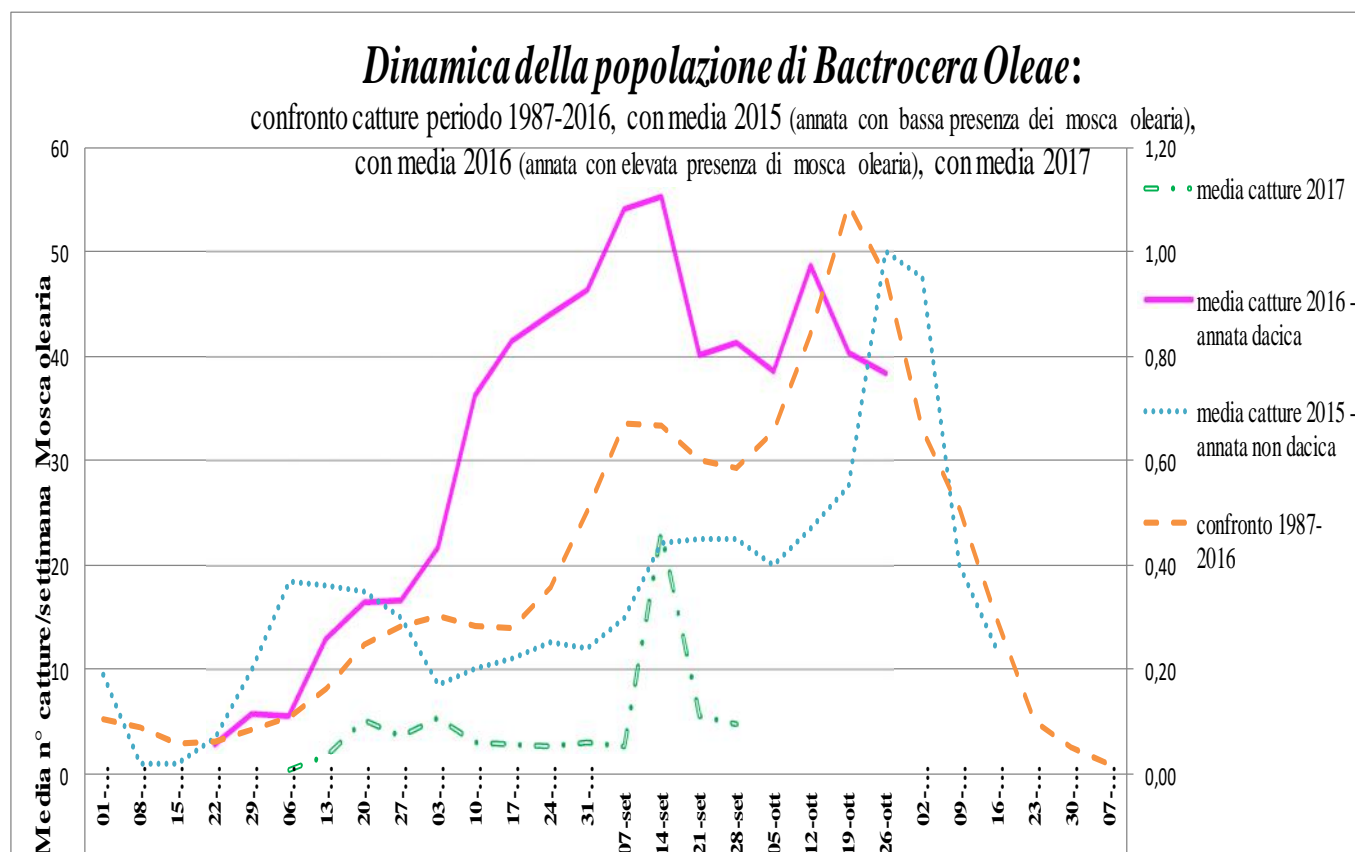
Difesa: nei terreni dove si è accertata la presenza di elateridi effettuare la disinfestazione con **teflutrin**. Per il diserbo di pre-emergenza nei confronti di dicotiledoni e graminacee impiegare **clomazone**, **oxadiazon**, **pendimetalin**; per gli interventi di post-trapianto utilizzare **pendimetalin** o **linuron**.



Gestione lotta Mosca Olearia — Regione Molise — elaborazione al 01 ottobre 2017

Nella tabella vengono riportati i dati storici delle catture della Mosca olearia nel periodo 1987-2016. Il dato è posto a confronto con le medie delle catture registrate nel 2015, nel 2016 e nel 2017*.

* L'aggiornamento dei dati delle catture è stato possibile grazie alla collaborazione delle Associazioni olivicole più rappresentative del Molise.



Situazione monitoraggio puntuale trappole: le catture della mosca, rispetto al comunicato emesso il 16 settembre, sono rimaste basse ma con una propensione all'aumento sulla zona costiera.

Negli oliveti da olio evitare di eseguire trattamenti insetticidi preventivi a base di composti fosfororganici, ancor peggio se piretroidi. Si consiglia invece di verificare la presenza di punture di mosca e la % di infestazione attiva che non deve superare il 10 %. Nelle aziende Bio valutare l'opportunità di adottare sistemi preventivi come quelli repellenti o antideponenti utilizzando zolfo in polvere, silicato di sodio, composti rameici, caolino. Farsi affiancare nelle operazioni e nella scelta sul da farsi dai Consulenti Fitosanitari. Continuare a seguire l'evoluzione del parassita con l'ausilio delle trappole chemiocromotropiche.

Caratteristiche dello stadio fenologico degli oliveti:

| Stadio fenologico/cultivar | Leccino | Gentile di Larino | Varietà da tavola verdi | Varietà da tavola nere |
|---|------------|-------------------|-------------------------|------------------------|
| inizio invaiatura | 01 OTTOBRE | 01 OTTOBRE | | 01 OTTOBRE |
| Cambio colorazione drupa da verde intenso a giallo paglierino | | | 01 OTTOBRE | |